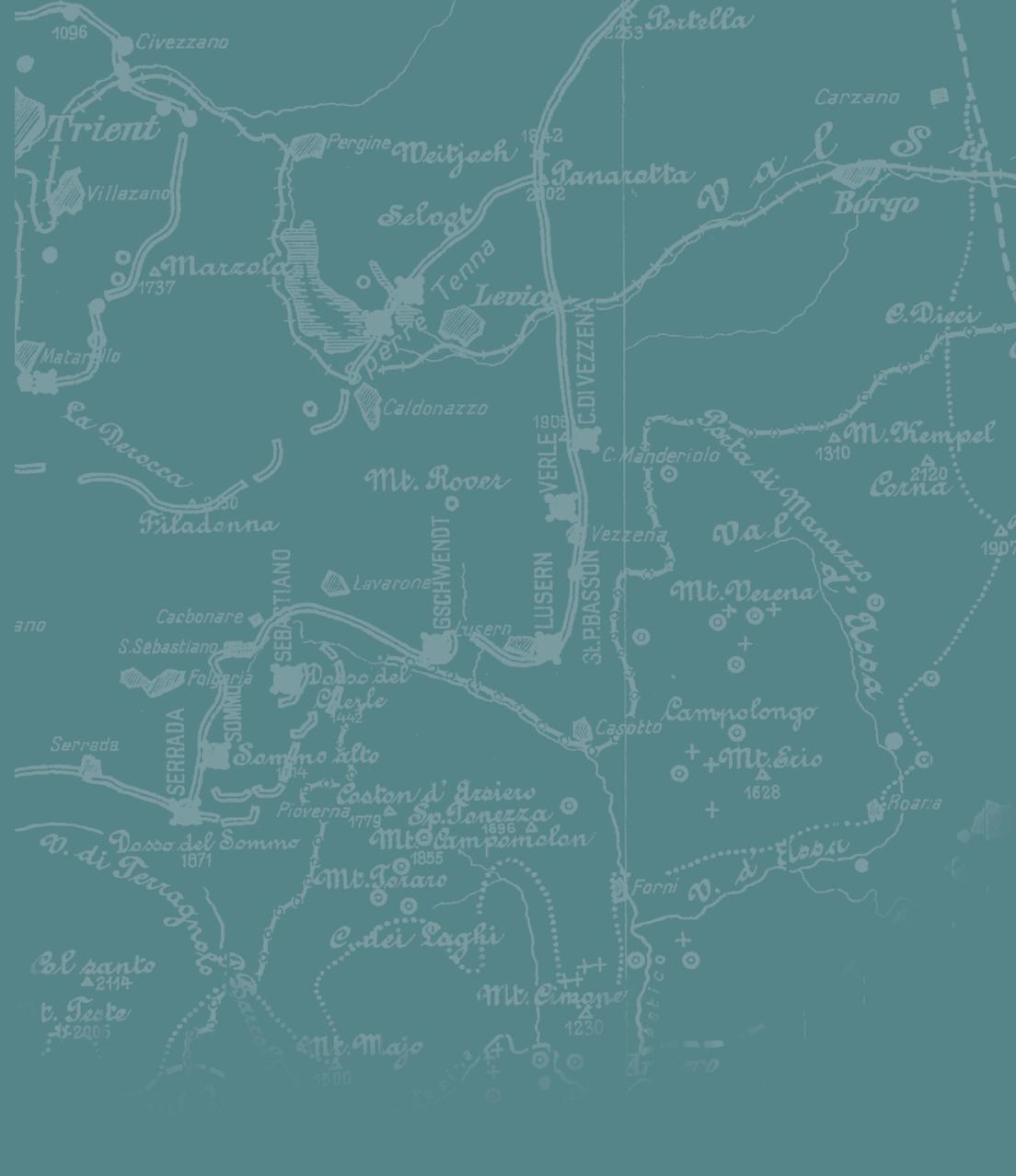




Willibald R. Rosner è nato a Vienna il 23 dicembre 1952. Figlio di un insegnante di ginnasio, ha compiuto gli studi nella scuola dell'obbligo a St. Pölten, Krems e Vienna conseguendo la maturità nel 1971 presso il liceo BG/BRG Stubenbastei,

Wien 1. Iscrittosi all'università di Vienna nel 1972, si è dedicato agli studi di germanistica e slavistica fino al 1976, quando ha deciso di interrompere gli studi per ricoprire l'incarico di ufficiale a tempo determinato dell'esercito federale austriaco (reparti corazzati), col ruolo di comandante di plotone, ufficiale delle telecomunicazioni, aiutante di campo, comandante di compagnia. Nel 1982 ha ripreso gli studi nella Facoltà di storia e di germanistica seguendo dal 1983 al 1986 il 57° corso dell'Istituto austriaco di ricerca storica (*Institut für österreichische Geschichtsforschung*), conseguendo nel 1987 la laurea magistrale col titolo accademico di *Magister philosophiae*. Nel 1988 venne assunto nell'Archivio provinciale della Bassa Austria (*Niederösterreichisches Landesarchiv*), curando in particolare lo sviluppo delle attività sinergiche con l'istituto di studi regionali della Bassa Austria (*Niederösterreichisches Institut für Landeskunde*). Nominato il 1° gennaio 1998 vice direttore dell'archivio, e nel contempo dell'istituto di studi regionali, ha conseguito il MAS (*Master of Advanced Studies*), nel 2001; dal 1 luglio 2002 è alto consigliere del governo del Land della Bassa Austria e dal 1 dicembre 2005 direttore dell'archivio provinciale e dell'Istituto di studi regionali della Bassa Austria. Ha conseguito nel 2007 il dottorato in scienze storiche. Dal 2011 è direttore della Biblioteca provinciale della Bassa Austria e presidente dell'Österreichische Gesellschaft für Festungsforschung di Vienna. Dal 1980 è sposato con Anita Maria Rosner-Rohacky, da cui ha avuto due figli.



WWW.CURCUEGENOVESE.IT



Euro 35,00

In copertina:
Forte Luserna, il 2° obice
con l'avancorazza "messa a nudo"
e privata di ogni protezione, giugno 1916.
Archivio W. Rosner, Vienna.

WILLIBALD
RICHARD ROSNER

FORTIFICAZIONE
e OPERAZIONE

CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA
DOKUMENTATIONSZENTRUM LUSERN

CURCU & GENOVESE

WILLIBALD RICHARD ROSNER

FORTIFICAZIONE e OPERAZIONE

LO SBARRAMENTO DEGLI ALTIPIANI
DI FOLGARIA, LAVARONE E LUSERNA



CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA - DOKUMENTATIONSZENTRUM LUSERN
CURCU & GENOVESE

Il volume esamina la Prima guerra mondiale da un punto di vista molto particolare: la trasposizione di un'idea operativa in un concetto fortificatorio, con le relative conseguenze. L'interesse dell'autore si rivolge in particolare verso lo sviluppo concettuale dei piani di fortificazione, nonché verso l'evoluzione tecnica e architettonica delle opere progettate e costruite sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna, sotto l'influsso delle riflessioni operative del capo di Stato Maggiore dell'esercito austro-ungarico Franz Conrad von Hötzendorf (1852-1925), a partire dal 1907.

Nel quadro di queste riflessioni, lo sbarramento austro-ungarico degli altipiani costituiva il perno di un'area di radunata fortificata, il cui scopo era di creare i presupposti per un'offensiva dalle vallate alpine verso il Veneto. La nascita di quest'idea e delle relative componenti fortificate vengono presentate tanto nel contesto storico dello sviluppo della fortificazione austriaca di montagna nel XIX e nel primo XX secolo, quanto anche nel loro stretto nesso con i fondamenti dei piani di guerra di Conrad contro il Regno d'Italia. Allo scopo di fornire un quadro quanto più completo possibile, l'autore non trascura di esaminare i piani di guerra contro l'Austria sviluppati dallo Stato Maggiore italiano, dalla fine dell'Ottocento sino allo scoppio della Grande Guerra, e di descrivere le opere di fortificazione permanenti italiane realizzate nello scacchiere strategico degli altipiani.

La tecnologia applicata alle costruzioni e agli armamenti delle fortezze asburgiche degli altipiani, così come le modalità d'esecuzione edilizia costituiscono un'altra parte importante del libro. In stretta correlazione con la costruzione dei forti, vengono qui descritti quei fenomeni, apparentemente secondari, che coinvolgevano l'economia, la vita sociale e politica della regione, evidenziando come l'edilizia militare abbia sempre lasciato effetti tangibili sulla vita quotidiana della popolazione civile interessata. Altra parte importante dello studio è dedicata all'effettivo impiego bellico delle opere negli anni 1915-16, ai pregi e difetti di queste opere alla prova del fuoco della "Grande Guerra" e infine al "destino" dell'idea di Conrad: l'esame di una vasta mole di documenti d'archivio ha consentito all'autore, tra l'altro, di chiarire alcuni aspetti controversi del conflitto – come la tentata resa del forte Luserna e la battaglia del Basson – smentendo miti, leggende e talvolta deliberate falsificazioni che sono state trasmesse fino ad oggi da una parte della letteratura dedicata alla Grande Guerra sugli altipiani.